XXIV case, ossivero tugurj, Uno di lo insi' fuogo de chaxe di uno maistro griego lo qual Choverona aveva nome, & era di etade di anni XXX, lo qual maistro fo molto dolente perchè el vedeva chel fuogo no ssi poteva smorzar. El fe vodo a M.^r S. Jachomo che ssel poteva exttinguer el faria edificar una giexia al sso nome ssovrà lo tterattorio della dita chaxa el qual fuogo sse studa, e lo ditto chon auxilio & aida del veschovo de padoa e de alcuni de trivixo & de oviderzo el fe edificar la giexia de M.^r S. Jachomo sora lo ditto tteren, la qual giexia e quella che be in mezo de Rialto. Non convengono però circa l'anno, altri ponendo il 418, altri 428, oppur 429, ed altri altri anni ancora. Circa il nome di questo Maestro sono pure discordi. Il testè allegato Cronista lo chiamò Choverona: v'ha chi lo dice Concrema, e chi Architenstor: da alcuni è detto Architetom Hentino-pi, e da altri Archidor: non mancano di quelli che il vogliono nominato Giacomo de Napo, e chi Giacomo Tinopo, che più comunemente scrivono Entinopo. Da taluno è chiamato Marco, da tai altro Antonio. Chi lo fa Greco o Griego, chi Aquilejese, e chi ancora di Candia. Da ciò si vede, che senza criterio i più scrissero ciò che saltò loro in testa.

36) Havvi pure delle discrepanze nell'assegnar l'occasione di edificar quella Chiesa. Lorenzo de Monacis dopo aver insegnato, che nel 422 edicitur publice, ut cuicumque utili opere, aut exercitio navali liceret in hac urbe cum beneficio immunitatis habitationem eligere, prater servos & proditores, vel alia falsitate damnatos, e dopo avere